

ILPRA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO - GALLERIA BUENOS AIRES, 13
Codice Fiscale	01054200157
Numero Rea	MI 466339
P.I.	01054200157
Capitale Sociale Euro	2.407.720 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	282930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ILPRA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	214.867	405.685
2) costi di sviluppo	1.842.185	1.568.319
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.618	1.060
5) avviamento	77.433	114.479
6) immobilizzazioni in corso e acconti	150.000	150.000
7) altre	374.395	424.016
Totale immobilizzazioni immateriali	2.668.498	2.663.559
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.576.832	3.520.323
2) impianti e macchinario	182.213	365.215
3) attrezzature industriali e commerciali	633.680	643.506
Totale immobilizzazioni materiali	4.392.725	4.529.044
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	6.341.866	5.436.857
b) imprese collegate	462.066	462.066
d-bis) altre imprese	9.000	9.000
Totale partecipazioni	6.812.932	5.907.923
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.333	133.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	458.333	66.666
Totale crediti verso imprese controllate	566.666	200.000
Totale crediti	566.666	200.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.379.598	6.107.923
Totale immobilizzazioni (B)	14.440.821	13.300.526
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	294.964	229.149
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.945.192	4.237.512
4) prodotti finiti e merci	4.200.675	3.346.135
Totale rimanenze	10.440.831	7.812.796
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	73.639
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.503.856	7.495.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.564	35.564
Totale crediti verso clienti	8.539.420	7.531.059
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.359.059	1.246.829
Totale crediti verso imprese controllate	2.359.059	1.246.829
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.746.930	3.373.002

Totale crediti verso imprese collegate	3.746.930	3.373.002
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	784.495	644.105
Totale crediti tributari	784.495	644.105
5-ter) imposte anticipate	380.365	332.011
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	678.676	286.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.456	3.456
Totale crediti verso altri	682.132	290.142
Totale crediti	16.492.401	13.417.148
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.870.845	9.149.176
3) danaro e valori in cassa	124	1.151
Totale disponibilità liquide	7.870.969	9.150.327
Totale attivo circolante (C)	34.804.201	30.453.910
D) Ratei e risconti	576.546	662.041
Totale attivo	49.821.568	44.416.477
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.407.720	2.407.720
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.753.914	4.753.914
III - Riserve di rivalutazione	4.903.170	4.903.170
IV - Riserva legale	481.544	336.095
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.744.197	1.256.086
Totale altre riserve	3.744.197	1.256.086
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.415.594	3.415.594
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.526.101	3.828.540
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(530.676)	(235.896)
Totale patrimonio netto	23.701.564	20.665.223
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	119.025	62.543
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	40.000	30.000
Totale fondi per rischi ed oneri	159.025	92.543
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.971.767	2.612.691
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.999.329	4.900.865

esigibili oltre l'esercizio successivo	5.953.298	6.524.146
Totale debiti verso banche	11.952.627	11.425.011
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.776.944	1.679.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	2.776.944	1.679.320
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.475.796	3.826.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	4.475.796	3.826.421
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	40.263
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	40.263
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.851	58.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	110.851	58.033
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.988	0
Totale debiti verso imprese collegate	39.988	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	850.404	1.050.027
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.617	239.058
Totale debiti tributari	877.021	1.289.085
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	337.508	334.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.508	334.410
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.504.439	1.467.168
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.000	60.000
Totale altri debiti	1.567.439	1.527.168
Totale debiti	22.138.174	20.179.711
E) Ratei e risconti	851.038	866.309
Totale passivo	49.821.568	44.416.477

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.961.425	28.127.602
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.562.219	(905.768)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.100.022	995.850
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.094.834	1.553.597
Totale altri ricavi e proventi	1.094.834	1.553.597
Totale valore della produzione	34.718.500	29.771.281
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.338.170	9.862.136
7) per servizi	5.173.933	4.350.422
8) per godimento di beni di terzi	1.508.032	1.276.161
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.294.809	5.799.338
b) oneri sociali	1.759.291	1.574.715
c) trattamento di fine rapporto	672.735	480.639
e) altri costi	52.143	58.091
Totale costi per il personale	8.778.978	7.912.783
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.182.351	1.081.975
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	532.115	517.301
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	174.261	61.082
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.888.727	1.660.358
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(65.815)	(114.989)
13) altri accantonamenti	40.000	30.000
14) oneri diversi di gestione	158.786	448.405
Totale costi della produzione	29.820.811	25.425.276
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.897.689	4.346.005
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.006.258	620.950
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	1.006.258	620.950
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	6.755	3.556
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.755	3.556
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	270	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.551	268
Totale proventi diversi dai precedenti	5.551	268
Totale altri proventi finanziari	12.576	3.824
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	213.278	194.902
Totale interessi e altri oneri finanziari	213.278	194.902
17-bis) utili e perdite su cambi	(345)	(101)

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	805.211	429.771
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.702.900	4.775.776
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.225.153	1.023.430
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	(48.354)	(76.194)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.176.799	947.236
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.526.101	3.828.540

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.526.101	3.828.540
Imposte sul reddito	1.176.799	947.236
Interessi passivi/(attivi)	201.047	191.179
(Dividendi)	(1.006.258)	(620.950)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.897.689	4.346.005
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	712.735	510.639
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.714.466	1.599.276
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.427.201	2.109.915
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.324.890	6.455.920
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.554.396)	717.140
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.008.361)	(1.625.074)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.746.999	727.722
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	85.495	2.599
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(15.271)	(34.426)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.973.980)	645.623
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.719.514)	433.584
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.605.376	6.889.504
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(201.047)	(191.179)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.588.863)	(1.204.695)
Dividendi incassati	1.006.258	620.950
(Utilizzo dei fondi)	(287.177)	(365.285)
Totale altre rettifiche	(1.070.829)	(1.140.209)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.534.547	5.749.295
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(395.796)	0
Disinvestimenti	0	100.765
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.187.290)	(798.076)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.271.675)	0
Disinvestimenti	0	133.333
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(87.510)
Disinvestimenti	3.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.851.761)	(651.488)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.098.464	649.063
Accensione finanziamenti	4.000.000	3.504.900

(Rimborso finanziamenti)	(4.570.848)	(3.083.579)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(294.780)	(232.056)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.194.980)	(720.714)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(962.144)	117.614
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.279.358)	5.215.421
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.149.176	3.933.106
Danaro e valori in cassa	1.151	1.800
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.150.327	3.934.906
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.870.845	9.149.176
Danaro e valori in cassa	124	1.151
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.870.969	9.150.327

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolta

Come Vi è noto, la nostra Società svolge attività di produzione e commercializzazione di macchinari per il confezionamento nel settore alimentare, cosmetico e medicale.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di I.L.P.R.A. S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali; i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, pur in presenza della rilevante imprevedibilità degli effetti indeterminati dalla pandemia COVID -19.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un' apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Principi di redazione

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali:

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili e previo consenso del collegio sindacale laddove previsto, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Marchi e brevetti 20%

Concessioni e licenze 20%

Costi ricerca e sviluppo 20%

Costi impianto e ampliamento 20%

Altre 20%

Migliorie su beni di terzi durata residua del contratto

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni Materiali:

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei

beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Immobili e fabbricati 3%
Impianti e macchinari 15,5%
Altri beni:
Mobili e arredi 12%
Autovetture 25%
Autocarri 20%
Computer e macchine elettr.ufficio 20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si attesta che il valore residuo non supera il valore recuperabile degli stessi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione

viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono state valutate al minore tra il costo di produzione assorbito fino alla fase di lavorazione raggiunta ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, e in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 4, del codice civile, l'OIC 15 prevede che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al presumibile valore di realizzo.

Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Inoltre, l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica, come previsto dall'OIC 31.

TFR

Il TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro ed è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative apportate dalla Legge 296/2006 e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

In riferimento all'applicazione dei nuovi principi contabili, l'OIC 19 prevede la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti siano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, rispetto al criterio adottato. Generalmente gli effetti sono considerati irrilevanti se i debiti sono a breve termine o le commissioni o più in generale i costi di transazione e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore di scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale e il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato. Tale facoltà è stata adottata per i debiti a lungo termine sorti nel corso del presente esercizio e dei precedenti.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta:

Gli utili e le perdite su cambi subite nell'esercizio sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	405.685	1.568.319	1.060	114.479	150.000	424.016	2.663.559
Valore di bilancio	405.685	1.568.319	1.060	114.479	150.000	424.016	2.663.559
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	1.095.662	11.360	0	0	80.268	1.187.290
Decrementi per alienazioni e dimissioni (dal valore di bilancio)	-	0	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	190.818	821.796	2.802	37.046	0	129.889	1.182.351
Totale variazioni	(190.818)	273.866	8.558	(37.046)	0	(49.621)	4.939
Valore di fine esercizio							
Costo	405.685	2.663.981	12.420	114.479	150.000	504.284	3.850.849
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	190.818	821.796	2.802	37.046	0	129.889	1.182.351
Valore di bilancio	214.867	1.842.185	9.618	77.433	150.000	374.395	2.668.498

I Costi di impianto e ampliamento, pari ad Euro 214.867 al 31 dicembre 2022 (Euro 405.685 al 31 dicembre 2021) e sono relativi ai costi sostenuti per la quotazione sul mercato AIM Italia (oggi EURONEXT Growth Milan).

L'avviamento, pari ad Euro 77.433 al 31 dicembre 2022 (Euro 114.479 al 31 dicembre 2021), è relativo alle acquisizioni dei rami di azienda ed è stato ammortizzato con aliquota pari al 10%.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari ad Euro 150.000, invariate nel corso dell'esercizio, fanno riferimento all'acquisizione del Leasing immobiliare ex Packtec.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 374.395 al 31 dicembre 2022, (Euro 424.016 al 31 dicembre 2021), è costituita da software per euro 34.151, migliorie beni di terzi per euro 282.170 e spese riorganizzazione produzione e formazione per 50.620 e altre spese pluriennali per euro 7.454. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 80.268 è correlato a software per euro 10.193 ed a migliorie beni di terzi per euro 70.075.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terrani e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.644.402	1.885.779	1.888.781	8.418.962
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.124.079)	(1.520.564)	(1.245.275)	(3.889.918)
Valore di bilancio	3.520.323	365.215	643.506	4.529.044
Variazioni nell'esercizio				

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	225.600	1.655	200.756	428.011
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	97.800	64.044	161.844
Ammortamento dell'esercizio	169.089	181.808	153.749	504.646
Totale variazioni	56.511	(277.953)	(17.037)	(238.479)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.870.002	1.789.634	2.025.493	8.685.129
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.293.170)	(1.607.421)	(1.391.813)	(4.292.404)
Valore di bilancio	3.576.832	182.213	633.680	4.392.725

Con riferimento all'art. 10 della Legge 72/1983 ed alle successive Leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che non figurano beni che siano stati oggetto di rivalutazione monetaria.

La voce "Terreni e Fabbricati", pari ad Euro 3.576.832 al 31 dicembre 2022 (Euro 3.520.323 al 31 dicembre 2021), è stata incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 225.600 a seguito di migliorie sugli stessi.

La voce "Impianti e Macchinari", pari ad Euro 182.213 al 31 dicembre 2022 (Euro 365.215 al 31 dicembre 2021) ha subito nel corso dell'esercizio incrementi per Euro 1.655 relativi all'acquisto di impianti produttivi e relativi accessori ed utensili, nonché dismissione di beni per Euro 97.800.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", pari ad Euro 633.680 al 31 dicembre 2022 (Euro 643.506 al 31 dicembre 2021), è stata incrementata nel corso dell'esercizio per Euro 200.756 a seguito di acquisizioni di computer, mobili e arredi, attrezzatura varia, autovetture ed autocarri, nonché dismissione di beni per Euro 64.044.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio esaminato, N. 27 contratti di locazione finanziaria, di cui N. 4 relativi a fabbricati strumentali, N. 15 relativi ad impianti e macchinari, N. 2 relativo ad impianto fotovoltaico e N. 6 relativi ad automezzi.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	7.714.925
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	548.094
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.024.495
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	104.160

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.436.857	462.066	9.000	5.907.923
Valore di bilancio	5.436.857	462.066	9.000	5.907.923
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	905.009	0	0	905.009
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	0
Totale variazioni	905.009	0	0	905.009
Valore di fine esercizio				
Costo	6.341.866	462.066	9.000	6.812.932
Rivalutazioni	0	-	-	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	6.341.866	462.066	9.000	6.812.932

Per le partecipazioni in imprese controllate, nel bilancio 2020, è stata effettuata la Rivalutazione Monetaria ai sensi del D.L. n. 104/2020 convertito in Legge n. 126/2020, la stessa è stata effettuata solo ai fini civilistici ed ha riguardato le partecipazioni relative alla Strema Srl, alla Ilpra System UK Ltd ed alla Veripack S.r.l., tale rivalutazione è stata effettuata mediante il raffronto della porzione di Patrimonio Netto relativo all'ultimo bilancio approvato dalle società partecipate ed il valore di acquisizione delle stesse. Nel corso dell'esercizio è stata acquisita una partecipazione del 30% nel capitale di MACS S.r.l. con diritti di voto in assemblea pari al 51%, l'importo della transazione, comprensivo di oneri accessori è stato pari ad Euro 905.009.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	200.000	366.666	566.666	108.333	458.333	0
Totale crediti immobilizzati	200.000	366.666	566.666	108.333	458.333	0

I crediti verso imprese controllate sono relativi ad un finanziamento erogato alla Veripack S.r.l. finalizzato all'acquisizione del ramo di azienda Veripack, ha una durata di 4 anni con scadenza 30.4.2023, ammortamento dal 31.7.2020 con rate costanti e tasso di interesse pari all'1,35% per l'importo residuo di Euro 66.666, inoltre nel corso dell'esercizio è stato erogato un finanziamento fruttifero a favore della MACS S.r.l. dell'importo di Euro 500.000 con durata di 4 anni, preammortamento 12 mesi e tasso d'interesse pari al 3% annuo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiana)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ILPRA SYSTEM UK LTD.	REGNO UNITO		70.522	1.508.402	4.649.149	36.432	51,66%	1.988.785
STREMA SRL	BUTTAPIETRA (VR)	02174210233	98.800	329.590	3.625.103	83.980	85,00%	2.764.265
VERIPACK S. R.L.	CISLAGO (VA)	03672790122	10.000	383.959	792.001	8.000	80,00%	230.928
ELTEC S.R.L.	GAMBOLÒ (PV)	02581480189	100.000	21.489	117.365	51.000	51,00%	101.283
I.P.T. S.R.L.	SAN VENDEMINIO (TV)	03535570265	50.000	206.622	679.976	35.000	70,00%	351.458
OOO ILPRA RUS	RUSSIA		204	276.984	241.839	143	70,00%	138
MACS S.R.L.	BOLOGNA	03542491208	100.000	93.646	717.973	30.000	51,00%	905.009
Totale								6.341.866

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ILPRA SYSTEM ESPANA SL	SPAGNA	18.030	(99.441)	187.678	4.206	23,33%	462.066
Totale							462.066

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	9.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
BCC CARATE BRIANZA	9.000
Totale	9.000

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	229.149	65.815	294.964
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.237.512	1.707.680	5.945.192
Prodotti finiti e merci	3.346.135	854.540	4.200.675
Totale rimanenze	7.812.796	2.628.035	10.440.831

Le rimanenze di magazzino ammontano ad Euro 10.440.831 al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 2.628.035 nel corso dell'esercizio (Euro 7.812.796 al 31 dicembre 2021).

L'incremento registrato nell'esercizio è riconducibile prevalentemente ai prodotti semilavorati e finiti, tali valori si sono ridimensionati già dai primi mesi dell'esercizio 2023 per effetto delle vendite effettuate.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	73.639	(73.639)	0

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono relative ad un terreno edificabile sito nel Comune di Mortara ceduto nel mese di gennaio 2022.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.531.059	1.008.361	8.539.420	8.503.856	35.564
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.246.829	1.112.230	2.359.059	2.359.059	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	3.373.002	373.928	3.746.930	3.746.930	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	644.105	140.390	784.495	784.495	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	332.011	48.354	380.365		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	290.142	391.990	682.132	678.676	3.456
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.417.148	3.075.253	16.492.401	16.073.016	39.020

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo Svalutazione Crediti pari ad Euro 198.467, di cui Euro 100.000 tassato, lo stesso è stato utilizzato per Euro 36.875 e si è incrementato per l'accantonamento pari ad Euro 174.261.

I crediti verso clienti lordi, pari ad Euro 8.737.887, risultano aumentati rispetto a quelli del precedente esercizio per effetto dell'incremento del fatturato (Euro 7.592.141 al 31 dicembre 2021).

I crediti verso imprese controllate, pari ad Euro 2.359.059 al 31 dicembre 2022 risultano essere così composti:

- Ilpra System Uk Ltd. € 985.725
- Ilpra RUS OOO € 755.234
- Ilpra Middle East € 444.906
- Macs S.r.l. € 27.364
- Eltec S.r.l. € 797
- IPT S.r.l. € 140.874
- Strema S.r.l. € 4.159
- Totale € 2.359.059

Tali crediti sono integralmente di natura commerciale.

I crediti verso imprese collegate, pari ad Euro 3.746.930 al 31 dicembre 2022, sono interamente verso la società Ilpra System Espana S.L. per rapporti di natura commerciale.

I crediti tributari, pari ad Euro 784.495 al 31 dicembre 2022 (Euro 644.105 al termine del precedente esercizio), sono per lo più relativi a crediti di imposta per risparmio energetico per Euro 133.639, credito imposta per ricerca e sviluppo per Euro 213.819, credito per ritenute bonus dipendenti per Euro 7.091, credito imposta per acquisto beni strumentali per Euro 405.566, credito di imposta non energivori per Euro 23.791 e vari per la differenza.

I crediti verso altri, pari ad Euro 682.132 al 31 dicembre 2022 (Euro 290.142 al 31 dicembre 2021), sono relativi per lo più ad anticipi a fornitori per Euro 647.109, crediti per corsi formativi per Euro 11.740 e vari per la differenza. Quelli oltre i 12 mesi sono relativi a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.731.361	2.808.059	8.539.420
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	173.194	2.185.865	2.359.059
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	3.746.930	3.746.930
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	784.495	0	784.495
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	380.365	0	380.365
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	682.132	0	682.132
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.751.547	8.740.854	16.492.401

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.149.176	(1.278.331)	7.870.845
Denaro e altri valori in cassa	1.151	(1.027)	124
Totale disponibilità liquide	9.150.327	(1.279.358)	7.870.969

Per un'analisi più approfondita delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	37.956	19.922	57.878
Risconti attivi	624.085	(105.417)	518.668
Totale ratei e risconti attivi	662.041	(85.495)	576.546

I risconti attivi sono costituiti da costi di competenza di esercizi futuri, tra i quali canoni leasing anticipati e di noleggio per € 369.895, oneri bancari pluriennali per € 34.056, assicurazioni per € 17.827, licenze e domini software per € 74.246 e vari per la differenza.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale al 31.12.2022 di € 2.407.720 è suddiviso in n. 12.038.600 azioni ordinarie prive di valore nominale quotate sul mercato Euronext Growth Milan.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.407.720	-	-	-	-	-		2.407.720
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.753.914	-	-	-	-	-		4.753.914
Riserve di rivalutazione	4.903.170	-	-	-	-	-		4.903.170
Riserva legale	336.095	-	145.449	-	-	-		481.544
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.256.086	-	2.488.111	-	-	-		3.744.197
Totale altre riserve	1.256.086	-	2.488.111	-	-	-		3.744.197
Utili (perdite) portati a nuovo	3.415.594	-	-	-	-	-		3.415.594
Utile (perdita) dell'esercizio	3.828.540	(1.194.980)	(2.633.560)	-	-	-	4.526.101	4.526.101
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(235.896)	-	-	(294.780)	-	-		(530.676)
Totale patrimonio netto	20.665.223	(1.194.980)	0	(294.780)	0	0	4.526.101	23.701.564

Nel Patrimonio Netto della società è stato iscritto il relativo Fondo di Rivalutazione Monetaria ai sensi della legge di rivalutazione per un importo pari ad € 4.903.170. Si rimanda ai commenti alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" per ulteriori informazioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	
Capitale	2.407.720	C	B	2.407.720		0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.753.914	C	A,B,C	4.753.914		-
Riserve di rivalutazione	4.903.170	C	A,B	4.903.170		-
Riserva legale	481.544	U	B	481.544		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.744.197	U	A,B,C	3.744.197		-
Totale altre riserve	3.744.197			3.744.197		-
Utili portati a nuovo	3.415.594	U	A,B,C	3.415.594		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(530.676)	E	A,B,C,E	(530.676)		-
Totale	19.175.463			19.175.463		0
Quota non distribubile				7.792.434		
Residua quota distribubile				11.383.029		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	62.543	0	30.000	92.543
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	56.482	-	40.000	96.482
Utilizzo nell'esercizio	0	-	30.000	30.000
Totale variazioni	56.482	0	10.000	66.482
Valore di fine esercizio	119.025	0	40.000	159.025

Il fondo rischi ed oneri per trattamento di quiescenza, pari ad Euro 119.025 al 31 dicembre 2022 (Euro 62.543 al 31 dicembre 2021) rileva le indennità di fine mandato relative agli amministratori (pari ad Euro 91.667), nonché l'indennità eventualmente spettante agli agenti (pari ad Euro 27.358) mentre negli altri fondi è stato effettuato un accantonamento prudenziale, pari ad Euro 40.000, a copertura di eventuali garanzie su macchinari.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.612.691
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	529.839
Utilizzo nell'esercizio	170.763
Totale variazioni	359.076
Valore di fine esercizio	2.971.767

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	11.425.011	527.616	11.952.627	5.999.329	5.953.298	0
Acconti	1.679.320	1.097.624	2.776.944	2.776.944	0	0
Debiti verso fornitori	3.826.421	649.375	4.475.796	4.475.796	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	40.263	(40.263)	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	58.033	52.818	110.851	110.851	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	39.988	39.988	39.988	-	-
Debiti tributari	1.289.085	(412.064)	877.021	850.404	26.617	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	334.410	3.098	337.508	337.508	0	0
Altri debiti	1.527.168	40.271	1.567.439	1.504.439	63.000	0
Totale debiti	20.179.711	1.958.463	22.138.174	16.095.259	6.042.915	0

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al termine dell'esercizio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili, quelli scadenti oltre i 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti a medio termine.

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 2.776.944 (Euro 1.679.320 al 31 dicembre 2021). L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 1.097.624 è correlato all' incremento del portafoglio ordini in essere a fine esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 4.475.796 (Euro 3.826.421 al 31 dicembre 2021) in leggero aumento rispetto al precedente esercizio.

Debiti rappresentati da titoli di credito

I debiti rappresentati da titoli di credito ammontano ad Euro 0 al 31 dicembre 2022 (Euro 40.263 al 31 dicembre 2021) e sono stati interamente estinti nel corso dell'esercizio. Erano relativi a cambiali emesse per acquisto macchinari con Legge Sabatini.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 110.851 al 31 dicembre 2022 (Euro 58.033 al 31 dicembre 2021), risultano essere così composti:

- Ilpra System Uk Ltd. € 442
 - IPT S.r.l. € 20.104
 - Veripack S.r.l. € 25.805
 - Eltec S.r.l. € 64.500
- Totale € 110.851

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari ad Euro 39.988 al 31 dicembre 2022 (Euro 0 al 31 dicembre 2021), risultano essere così composti:

- Ilpra System Espana S.L.. € 39.988
- Totale € 39.988

Debiti tributari

La voce Debiti tributari; accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B del passivo (Fondo Rischi ed Oneri). In questa voce sono inseriti i debiti tributari relativi alle rateizzazioni approvate dall'Agenzia delle Entrate per le quali si conferma la regolarità nei pagamenti per un totale di € 226.603 di cui € 199.986 scadenti entro 12 mesi ed € 26.617 scadenti oltre i 12 mesi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie prevalentemente i contributi relativi al mese di dicembre nonché il saldo Inail.

Altri debiti:

La voce "altri debiti", pari ad Euro 1.567.439 al 31 dicembre 2022, lievemente incrementati rispetto al precedente esercizio (Euro 1.527.168) accoglie prevalentemente le retribuzioni del personale dipendente del mese di dicembre e TFR per Euro 495.369, debiti per ratei ferie e permessi per Euro 402.085, per premi produzione verso dipendenti per Euro 260.399 e verso amministratori per Euro 233.529, debiti verso Fondi Pensione per Euro 33.941, depositi cauzionali passivi per Euro 63.000 (oltre 12 mesi) e vari per la differenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0
Debiti verso banche	11.952.627	0	11.952.627
Acconti	2.065.354	711.590	2.776.944

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso fornitori	4.367.471	108.325	4.475.796
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	110.409	442	110.851
Debiti verso imprese collegate	0	39.988	39.988
Debiti tributari	877.021	0	877.021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	337.508	0	337.508
Altri debiti	1.567.439	0	1.567.439
Debiti	21.277.829	860.345	22.138.174

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	0
Debiti verso banche	720.000	-	720.000	11.232.627	11.952.627
Acconti	-	-	-	2.776.944	2.776.944
Debiti verso fornitori	-	-	-	4.475.796	4.475.796
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	110.851	110.851
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	39.988	39.988
Debiti tributari	-	-	-	877.021	877.021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	337.508	337.508
Altri debiti	-	-	-	1.567.439	1.567.439
Totale debiti	720.000	0	720.000	21.418.174	22.138.174

I debiti bancari assistiti da garanzie reali sono relativi ad un mutuo ipotecario su un fabbricato industriale di proprietà sociale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.896	17.559	33.455
Risconti passivi	850.413	(32.830)	817.583
Totale ratei e risconti passivi	866.309	(15.271)	851.038

I ratei passivi sono relativi ad interessi passivi di competenza dell'esercizio per l'importo di Euro 30.617 e vari per la differenza. I risconti passivi sono relativi al Credito di imposta relativo alla quotazione per l'importo di Euro 129.781, ai crediti di imposta relativi all'acquisto di beni strumentali sia ai sensi delle Legge 160/19 che 178/20 per un importo complessivo di Euro 356.467, a contributi a fondo perduto erogati da Simest per Euro 238.509, a canoni di locazioni di macchinari per Euro 5.952 e vari per la differenza.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dalle vendite	28.833.087
Ricavi prestazioni servizi	553.323
Affitti macchinari	174.340
Rimborsi spese	400.675
Totale	29.961.425

I ricavi complessivi delle vendite sono aumentati del 6,5% circa rispetto a quelli del precedente esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	13.052.803
ESTERO	16.908.622
Totale	29.961.425

L'incidenza del fatturato verso l'estero è pari al 56,43% del totale in confronto al 50,99% relativo all'esercizio precedente.

La voce Altri ricavi e proventi, pari ad Euro 1.094.834 al 31 dicembre 2022 (Euro 1.553.597 al termine del precedente esercizio), risulta essere così composta:

- Affitti attivi fabbricati € 263.732
 - Plusvalenze alienazione beni € 242.176
 - Sopravvenienze attive € 44.470
 - Crediti imposta vari € 450.597
 - Contributi CCIA e vari € 83.940
 - Vendita energia elettrica GSE € 8.089
 - Vari € 1.830
- Totale € 1.094.834

Costi della produzione

I costi e oneri sono imputati per competenza a seconda della natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari ad Euro 12.338.170 al termine dell'esercizio (Euro 9.862.136 al 31 dicembre 2021), fanno riferimento principalmente all'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti impiegati all'interno del processo produttivo.

Costi per servizi

I costi per servizi, pari ad Euro 5.173.933 al termine dell'esercizio (Euro 4.350.422 al 31 dicembre 2021) fanno riferimento prevalentemente a spese generali per Euro 2.128.941, spese per la produzione per Euro 399.335, spese commerciali per Euro 1.434.032, emolumenti ed accessori al Consiglio di Amministrazione per Euro 1.170.891 e vari

per la differenza.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.508.032 al 31 dicembre 2021 (Euro 1.276.161 al 31 dicembre 2021) fanno riferimento prevalentemente a canoni leasing immobiliari per Euro 333.124, canoni leasing beni strumentali per Euro 599.362, canoni di noleggio beni strumentali per Euro 257.566 ed affitti passivi fabbricati per Euro 317.980.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 158.786 al termine dell'esercizio (Euro 448.405 al 31 dicembre 2021), fanno riferimento principalmente ad imposte e tasse per Euro 108.123, di cui IMU per Euro 87.186, sopravvenienze passive per Euro 39.491 e varie per la differenza.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	6.755
Totale	6.755

Sono relativi ai proventi finanziari sui finanziamenti fruttifero erogati alle controllate Veripack S.r.l. e Macs S.r.l.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	163.054
Altri	50.224
Totale	213.278

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

I costi di entità o incidenza eccezionale sono relativi a sanzioni ed interessi su omessi o ritardati versamenti di imposte e contributi degli esercizi precedenti per l'importo di € 10.264.

Voce di costo	Importo
Sanzioni e interessi su imposte e contributi	10.264
Totale	10.264

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Ai sensi del D.L. 223/2006, convertito dalla Legge 248 del 4/08/2006, modificata dal collegato fiscale alla finanziaria 2007 dal periodo d'imposta 2006 non è più consentita la deduzione degli ammortamenti dei terreni su cui insistono i fabbricati, anche ove tali aree non siano autonomamente acquistate e dunque non siano dotate di autonomo valore; in conseguenza di ciò, una volta applicati i criteri forfetari di determinazione del costo delle aree indicati dalla normativa fiscale, si viene a creare un disallineamento tra i valori civilistici e fiscali che comporta l'iscrizione di imposte anticipate di cui si beneficerà al momento della cessione del fabbricato.

In particolare, nel bilancio 2022 sono state iscritte imposte anticipate complessivamente per la somma di Euro 100.818, derivanti da differenze temporanee per scorporo delle aree per l'importo di Euro 20.384, su emolumenti amministratori

non corrisposti per Euro 51.840, su ammortamento avviamento temporaneamente non deducibile per l'importo di Euro 4.594 e su accantonamento al Fondo Svalutazione crediti tassato per Euro 24.000, mentre sono state stornate le imposte anticipate accantonate nei precedenti esercizi per Euro 52.464 complessive, relative a recupero ammortamenti su avviamento deducibile per Euro 624 e ad emolumenti amministratori corrisposti nell'esercizio ma relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente per Euro 51.840. Relativamente alle imposte anticipate iscritte in bilancio, sussiste la ragionevole certezza di stornarle dai redditi imponibili degli esercizi futuri.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	97.327	3.491
Totale differenze temporanee imponibili	52.377	87
Differenze temporanee nette	(44.950)	(3.404)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	292.848	39.162
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	44.950	3.404
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	337.798	42.566

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato è quello dell'industria per la produzione e del commercio per gli impiegati amministrativi.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	75
Operai	109
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	186

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	978.000	29.120

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.819
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.819

Categorie di azioni emesse dalla società

Esistono solo categoria ordinaria di azioni come riportato nella tabella in basso. Tali azioni sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan a seguito dell'ammissione alle negoziazioni avvenuta in data 13 febbraio 2019.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	12.038.600	2.407.720	0	0	12.038.600	2.407.720
Totale	12.038.600	2.407.720	0	0	12.038.600	2.407.720

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi alle residue rate leasing dei fabbricati industriali e dei beni strumentali condotti in locazione finanziaria per l'importo di € 3.032.378, oltre ad una garanzia per subentro su contratto leasing immobiliare, stipulato dalla ex controllata Tecnofoodpack S.p.a, per l'importo residuo di € 992.669.

	Importo
Impegni	4.025.047
Passività potenziali	4.025.047

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le attività con le società controllate e collegate sono svolte nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti e senza arrecare pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale, né ledere l'integrità del patrimonio delle società del Gruppo.

I rapporti economici commerciali infragruppo sono stati pattuiti a condizioni di mercato. Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è analiticamente esposto nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi fuori bilancio, ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per la descrizione più approfondita dell'argomento si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non risultano strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società in data 6.7.2018 ha ottenuto l'iscrizione presso il Registro Imprese quale PMI Innovativa, avendone i requisiti previsti dalla normativa, ovvero il volume di spese in ricerca, sviluppo ed innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costi e totale del valore della produzione della PMI Innovativa, nonché la titolarità di una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale. I suddetti requisiti sono stati riconfermati per l'anno 2022 in data 17.5.2022 e possiamo confermare che gli stessi permarranno per l'anno 2023, provvederemo al deposito dell'istanza entro i termini di Legge.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 4.526.101,00:

a) di distribuire un dividendo ordinario lordo, pari a 0,12 Euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) nel giorno di messa in pagamento del dividendo, che verrà messo in pagamento in due tranches:

- la prima tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria - al lordo delle eventuali ritenute di legge - verrà posto in pagamento a decorrere dal 17 maggio 2023, con data stacco il 15 maggio 2023 (ex date) e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 16 maggio 2023;

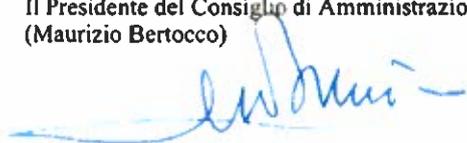
- la seconda tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria - al lordo delle eventuali ritenute di legge verrà posto in pagamento a decorrere dal 18 ottobre 2023, con data stacco il 16 ottobre 2023 (ex date) e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 17 ottobre 2023;

- fermo restando che l'ammontare complessivo del dividendo non potrà mai superare l'utile netto di esercizio conseguito;

- di destinare a riserva straordinaria il residuo. L'esatto ammontare della quota di utile da destinare a riserva straordinaria potrà essere determinato solo successivamente in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Maurizio Bertocco)



ILPRA S.P.A.

Sede in Milano – Galleria Buenos Aires, 13
Capitale sociale Euro 2.407.720,00 i.v.
Registro Imprese di Milano - Codice fiscale n. 01054200157
R.E.A. di Milano n. 466339

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

a corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2022 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Società è attiva nel settore del packaging con un'ampia gamma di macchine e soluzioni tecnologiche per il confezionamento di prodotti alimentari, cosmetici e medicali.

Ha sede operativa in Mortara (PV) dove sono ubicati gli stabilimenti produttivi.

La Società ha un business in continua crescita e si è ormai consolidata come uno dei principali player a livello nazionale ed internazionale.

ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Dai dati preconsuntivi UCIMA si evince, per il 2022, la situazione sotto riportata.

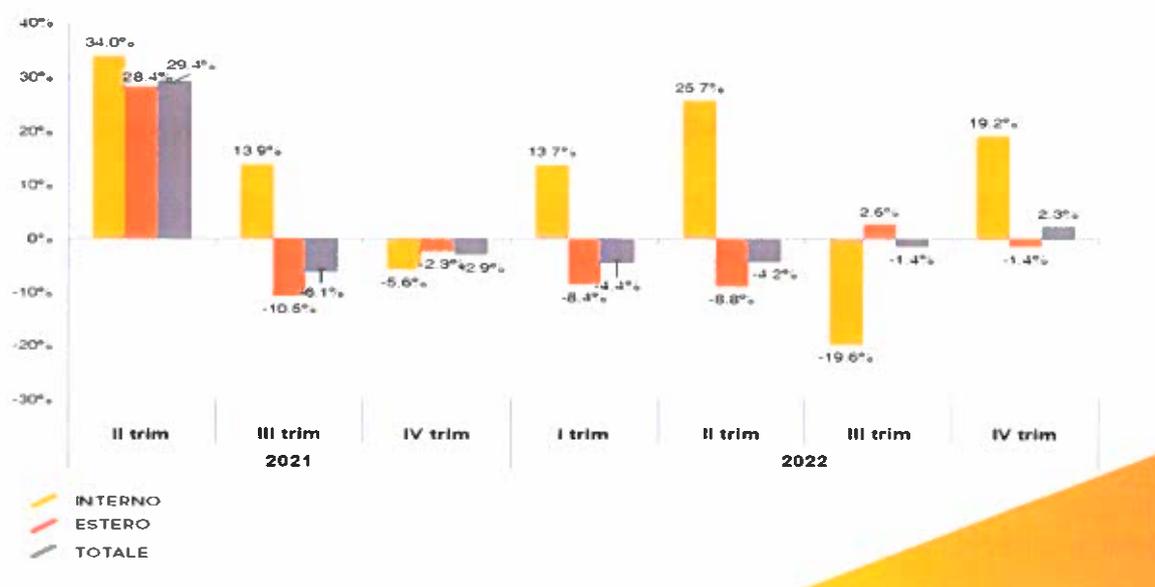
Il fatturato estero delle aziende italiane produttrici di macchinari nel comparto del packaging, di cui la vostra azienda fa parte, ha avuto, nel corso del 2022 una contrazione del 2,6% rispetto l'esercizio precedente, mentre il mercato domestico fa segnare una crescita del 6,0%, che genera un calo totale delle vendite rispetto al precedente esercizio del 0,9%.

I dati del 2022 sono stati influenzati negativamente dalla contrazione del mercato, soprattutto quello estero nel I° trimestre -8,4% e -8,8% nel II° trimestre 2022, causa principale l'incertezza dei mercati a seguito della guerra Russo-Ucraina; fortunatamente nei trimestri successivi il mercato ha avuto una ripresa anche se inferiore alle aspettative.

Le percentuali di crescita di fatturato della vostra azienda, nel corso dell'esercizio preso in esame, rispetto il precedente sono le seguenti: 16,2%, di cui estero 23,7% ed Italia 5,6%, ben al disopra di

quanto fatto dal mercato di riferimento.

Grafico 1 - FATTURATO A PREZZI CORRENTI



Per quanto riguarda la raccolta ordini, nel IV trimestre del 2022 rispetto lo stesso periodo del 2021 si evince un aumento medio totale degli ordini del 7,0%, con un incremento del mercato interno del 1,1% e di quello estero del 8,0%; questi dati fanno ben sperare per il 2023.

Come si evince anche dal “Grafico 2” i mesi di produzione assicurata, stabili nel I° trimestre, tendono a crescere sensibilmente nei trimestri successivi del 2022, attestandosi sui 7,8 mesi; garantendo, una media annua, come riportato nel “Grafico 3”, di 7,6 mesi. La media annua del carnet ordini del 2023 si attesta sul massimo storico dal 2006.

Grafico 2 - MESI DI PRODUZIONE ASSICURATA

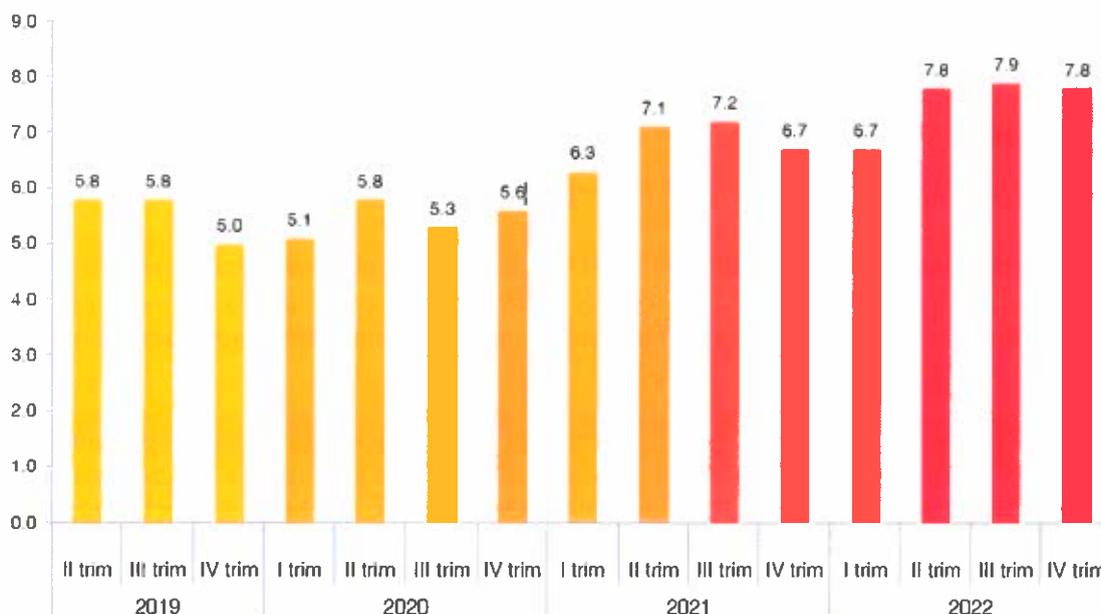
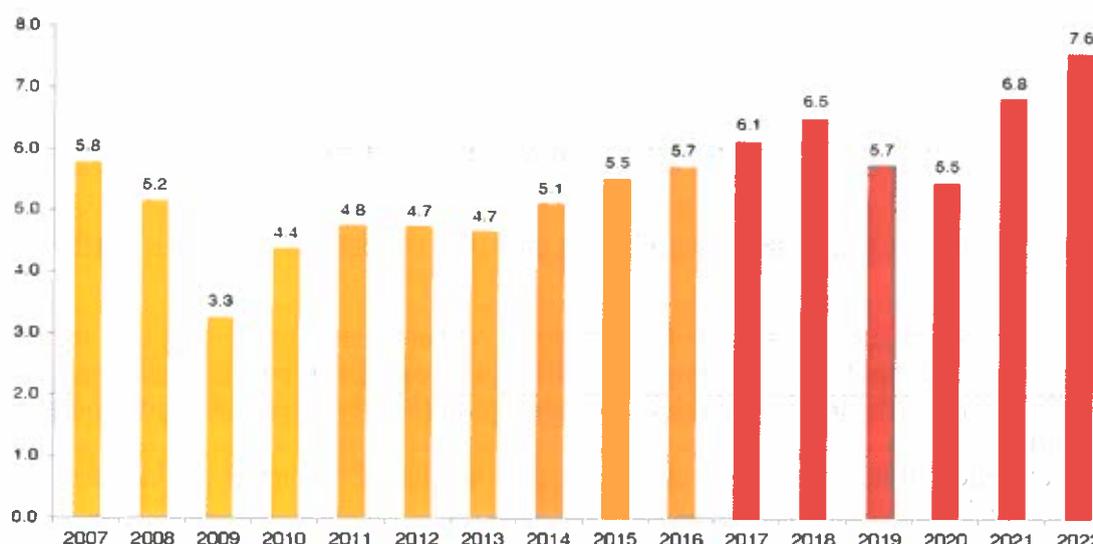


Grafico 3 - MESI DI PRODUZIONE ASSICURATA - media annua



Informazioni in merito alla Pandemia Covid -19

La diffusione dell'emergenza epidemiologica del Covid-19, che sta interessando da un paio di anni tutto il mondo, ha colpito duramente l'Italia ed il resto del mondo e ha creato effetti disastrosi sull'economia e sulla finanza mondiali, cambiando, altresì, le modalità di lavoro del personale.

In questo contesto, ILPRA e tutte le società del Gruppo continuano la propria attività produttiva e, dopo un primo periodo a ranghi ridotti durante il lock down, hanno ormai ripreso la normale produzione.

Al fine di garantire la tutela della salute dei propri dipendenti, clienti e fornitori, in accordo con le rappresentanze sindacali interne, si è stabilito, di:

- Attivare lo smart working, ove possibile;
- Fornire al personale un vademecum di comportamento;
- Turnare il personale, in modo da garantire una distanza minima di sicurezza;
- Fornire materiale disinfettante per la pulizia dei propri spazi;
- Fornire materiale di sicurezza, quale disinfettante per mani, mascherine e guanti monouso.

Le misure di contenimento messe in atto dal Governo italiano, a seguito della pandemia Covid-19, hanno mitigato, ma non sono riuscite ad azzerare gli effetti negativi sull'economia interna.

Siamo fiduciosi che i solidi fondamenti della società, anche alla luce dei risultati del periodo, consolideranno la sostenibilità del nostro business, per tale motivo non sussistono dubbi nel confermare la prospettiva della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio.

Al fine di fornire al mercato un'informazione costante e progressiva sull'andamento della gestione, la Società comunicherà senza indugio gli impatti economici e finanziari derivanti dall'evolversi dell'emergenza Covid-19 sulle proprie attività nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 569/2014 (MAR).

La Società non si è avvalsa né della facoltà di sospendere gli ammortamenti dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali né della facoltà di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante.

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI DURANTE L'ESERCIZIO

Ampliamento impianto fotovoltaico ed installazione stazione di ricarica per auto elettriche o ibride plug-in

In data 12 gennaio 2022 è stato sottoscritto da Ilpra S.p.A., l'ampliamento degli impianti fotovoltaici ubicati presso la sede produttiva di Mortara (PV), di 90 kw, che porterà la potenza totale degli impianti a 544,22 kw. Tale incremento garantirà la copertura quasi totalitaria del fabbisogno energetico di Ilpra S.p.A.

Contestualmente agli interventi sopra citati sono state installate 2 colonnine per la ricarica rapida degli automezzi elettrici o ibridi plug-in.

Questi interventi continuano il processo di riduzione delle emissioni di CO2 intrapreso dalla vostra società da circa 2 anni.

Cessione terreno edificabile riscattato anticipatamente da Unicredit Leasing ex Locat

In data 20 gennaio 2022 è stato ceduto a SardaLeasing S.p.A., il terreno edificabile, di mq. 3.449, acquisito tramite riscatto anticipato parziale del contratto Unicredit Leasing ex Locat n. IF 992023, in data 29 luglio 2021 al costo di Euro 72.537,47 più spese amministrative per Euro 1.600,00 e relativa IVA, come specificato nel paragrafo precedente.

La cessione del bene, avvenuta per Euro 187.854 ha generato una plusvalenza di Euro 114.215.

Perfezionamento acquisizione del 30% di MACS S.r.l., con diritto di voto al 51%

In data 13 aprile 2022 è stato perfezionato l'acquisto del 30% del capitale di MACS S.r.l., così come previsto dall'accordo vincolante firmato in data 22 febbraio 2022.

L'operazione, che è stata effettuata direttamente dalla ILPRA S.p.A., è avvenuta mediante le modalità di seguito descritte:

acquisto da parte di ILPRA S.p.A. del 10% del capitale sociale di MACS S.r.l., per un corrispettivo pari a Euro 300.000, di cui Euro 250.000 corrisposti per cassa in data 13 aprile 2022 mentre Euro 50.000 verranno corrisposti per cassa entro il 31 dicembre 2022;

sottoscrizione di un aumento di capitale di MACS S.r.l., interamente riservato in sottoscrizione a ILPRA S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 500.000, di cui Euro 495.000 a titolo di sovrapprezzo, a fronte dell'attribuzione di una quota pari al 20% del capitale della stessa.

Per effetto dell'operazione, ILPRA S.p.A. ha acquisito quote di categoria "B" dotate delle caratteristiche e prerogative previste dallo statuto di MACS S.r.l., le quali garantiranno un diritto di voto complessivamente pari al 51%.

L'assemblea totalitaria degli azionisti di MACS, convocata il giorno 21 aprile 2022, dopo che aver preso atto delle dimissioni del proprio Consiglio di Amministrazione, ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti del proprio organo gestorio, confermando alla carica di amministratore delegato il socio cedente di MACS S.r.l. (il "Venditore"), il quale resterà anche all'interno della compagine sociale.

ILPRA e il Venditore hanno sottoscritto un patto parasociale volto a regolare termini e condizioni dei rapporti intercorrenti tra gli stessi in qualità di soci di MACS S.r.l., nonché le disposizioni in materia di corporate governance, ivi inclusa la concessione a ILPRA S.p.A. di un'opzione call finalizzata all'acquisto di un ulteriore 21% del capitale sociale, da esercitarsi a partire dall'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2026 ed entro il 31 dicembre 2027, ad un prezzo che sarà determinato sulla base dell'EBITDA e della IFN risultante dal bilancio di MACS S.r.l. al 31 dicembre 2026.

MACS è attiva nel settore della produzione e vendita di macchine per il confezionamento, prevalentemente nel settore alimentare, farmaceutico ed home & personal care, con applicazioni nel packaging flessibile, in particolare per buste doypack e nel confezionamento del cioccolato. L'azienda è presente nel settore dall'agosto del 2020. I risultati al 31 dicembre 2021 registrano un valore della produzione di 2.164 migliaia di Euro, un EBITDA di 144 migliaia di Euro e una Posizione Finanziaria Netta (debito) di 1.198 migliaia di Euro.

Conclusione Lock up azioni

Alla data del 15 febbraio 2022, dopo 36 mesi, si è concluso il lock up sulle azioni della Capogruppo detenute dalla famiglia Bertocco (confluite nel corso del 2021 nella società HOLDS S.r.l.) e, per il 2,75%, sulle azioni detenute da soggetti terzi, quota quest'ultima che è quindi confluita nel flottante. Si segnala inoltre che, alla data del 30 marzo 2022, la famiglia Bertocco detiene direttamente e indirettamente una quota complessiva del 77,49% del capitale sociale della Società, pertanto, per effetto anche di quanto sopra, il flottante è quindi pari al 22,51%.

Attivazione piano buy back

In data 20 maggio 2022 è stato avviato il piano di acquisto di azioni proprie, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 29 aprile 2022, procedendo ad effettuare acquisti di azioni proprie sul mercato (come specificato infra).

Accordo vincolante per l'acquisizione del 30% di Ponapack, con diritto di voto al 51%

In data 28 novembre 2022 è stato siglato un accordo tra Ilpra Spa e Ponapack, società turca, fondata nel 1996 dai signori Vural Taban ed Ercan Taban, è attiva nella produzione di macchine confezionatrici termosaldatrici e macchine e impianti per la lavorazione della carne, realizzate secondo le norme di qualità e sicurezza CE ed EAC. Negli anni il brand si è affermato a livello mondiale e oggi esporta oltre l'80% del fatturato in circa 30 paesi sia attraverso vendita diretta che mediante un'ampia rete di distributori. Con 30 dipendenti, la Società ha un'area produttiva di 2.000 m² a Sakarya Arifiye e uffici e showroom a Istanbul. La produzione è quasi interamente interna e avviene con l'utilizzo di tecnologie CNC di ultima generazione. Ponapack ha registrato nel 2021 Ricavi pari a 1,3 milioni di Euro, un EBITDA di 193 migliaia di Euro (EBITDA margin del 15,0%) e una Posizione Finanziaria Netta (debito) di 154 migliaia di Euro¹.

L'operazione avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

acquisto del 21% del capitale sociale di PONAPACK, per un corrispettivo pari a Euro 700.000 che sarà corrisposto quanto ad Euro 350.000 per cassa al closing (quest'ultimo come infra indicato) e quanto ad Euro 350.000, sempre per cassa, entro aprile 2023;

sottoscrizione, alla data del closing, di un aumento di capitale di PONAPACK, interamente riservato in sottoscrizione a ILPRA S.p.A., per un importo complessivo pari ad Euro 300.000, di cui Euro 289.769² a titolo di sovrapprezzo, a fronte dell'attribuzione di una quota pari al 9% del capitale della stessa.

Per effetto dell'operazione, ILPRA S.p.A. acquisirà quote di categoria "B" dotate delle caratteristiche e prerogative previste dallo statuto di PONAPACK, le quali garantiranno un diritto di voto complessivamente pari al 51%, nonché il diritto di nominare la maggioranza dei 5 membri del Consiglio di Amministrazione della target. La continuità gestionale verrà garantita attraverso la nomina di Mr. Vural Taban a Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Mr. Ercan Taban a Direttore Generale.

¹ Dati economici convertiti in Euro al tasso di cambio medio del 2021 (10,5124), dati patrimoniali convertiti in Euro al tasso di cambio al 31 dicembre 2021 (15,2335).

² Il valore del sovrapprezzo azioni è stato convertito in Euro al tasso cambio del 25 novembre 2022 (19,3333).

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio chiuso al 31.12.2022 evidenzia un utile di € 4.526.101, notevolmente aumentato rispetto a quello del precedente esercizio di € 3.828.540. A detto risultato si è pervenuti dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 1.888.727, sostenuto canoni di leasing e di noleggio per € 1.508.032, di cui € 333.124 relativi a beni immobili, ed infine, le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € 1.176.799.

Con riferimento all'area geografica, i ricavi delle vendite hanno assunto la seguente composizione assoluta ed in percentuale:

Vendite Italia	€	13.052.803	(43,57%)
Vendite Estero	€	<u>16.908.622</u>	<u>(56,43%)</u>
Totale	€	<u>29.961.425</u>	<u>(100,00%)</u>

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

STATO PATRIMONIALE SEPARATO IL PRA	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
(Dati in Euro/000)				
Rimanenze	10.441	7.813	2.628	34%
Crediti vs Clienti	8.539	7.531	1.008	13%
Debiti vs Fornitori	(4.476)	(3.826)	(650)	17%
Acconti	(2.777)	(1.679)	(1.098)	65%
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	11.727	9.839	1.888	19%
Altri crediti e attività non immobilizzate	7.953	5.959	1.994	33%
Altri debiti	(2.706)	(2.669)	(37)	1%
Ratei e Risconti attivi	577	662	(85)	-13%
Ratei e Risconti passivi	(851)	(866)	15	-2%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	16.700	12.925	3.775	29%
Immobilizzazioni Immateriali	2.668	2.664	4	0%
Immobilizzazioni Materiali	4.393	4.529	(136)	-3%
Immobilizzazioni Finanziarie	7.380	6.108	1.272	21%
ATTIVO FISSO NETTO	14.441	13.301	1.140	9%
CAPITALE INVESTITO LORDO	31.141	26.226	4.915	19%
TFR	(2.972)	(2.613)	(359)	14%
Fondi Rischi e Oneri	(159)	(93)	(66)	71%
CAPITALE INVESTITO NETTO	28.010	23.520	4.490	19%
Debiti v. banche b.t.	5.999	4.901	1.098	22%
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	6.180	7.064	(884)	-13%
Debiti verso altri finanziatori a b.t.	0	40	(40)	-100%
Totale Debiti Finanziari	12.179	12.005	174	1%
Disponibilità liquide	(7.871)	(9.150)	1.279	-14%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.308	2.855	1.453	51%
Capitale sociale	2.408	2.408	0	0%
Riserve	16.768	14.428	2.340	16%
Risultato d'esercizio	4.526	3.829	697	18%
PATRIMONIO NETTO	23.702	20.665	3.037	15%
TOTALE FONTI	28.010	23.520	4.490	19%

CONTO ECONOMICO SEPARATO ILPRA	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
<i>(Dati in Euro/000)</i>				
Ricavi di vendita	29.961	28.128	1.833	6,5%
Variazione p.f. e lavori in corso	2.562	(906)	3.468	382,8%
Incremento imm. lav. int.	1.100	996	104	10,04%
Altri ricavi e proventi	1.095	1.553	-458	-29,5%
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.718	29.771	4.947	16,6%
Materie Prime e semilavorati	(12.338)	(9.862)	(2.476)	25,1%
Servizi	(5.174)	(4.350)	(824)	18,9%
Godimento Beni di Terzi	(1.508)	(1.276)	(232)	18,2%
Personale	(8.779)	(7.912)	(867)	11,0%
Variazione materie prime	66	115	(49)	-42,6%
Oneri diversi di gestione	(159)	(448)	289	-64,5%
COSTI DELLA PRODUZIONE	27.892	23.733	4.159	17,5%
EBITDA	6.826	6.038	788	13,1%
<i>EBITDA Margin (%)</i>	<i>22,78%</i>	<i>21,47%</i>		<i>1,3%</i>
Ammortamenti	(1.714)	(1.601)	(113)	7,1%
Accantonamenti per rischi	(40)	(30)	(10)	33,3%
Svalutazioni	(174)	(61)	(113)	185,2%
EBIT	4.898	4.346	552	12,7%
<i>EBIT Margin (%)</i>	<i>16,35%</i>	<i>15,45%</i>		<i>0,9%</i>
Saldo gestione finanziaria	805	430	375	87,2%
Proventi finanziari	1.018	625	393	62,9%
Oneri finanziari	(213)	(195)	(18)	9,2%
Utili/(Perdite) su Cambi	0	0	0	0,0%
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.703	4.776	927	19,4%
Imposte	(1.177)	(947)	(230)	24,3%
RISULTATO NETTO	4.526	3.829	697	18,2%
<i>Net Profit Margin (%)</i>	<i>15,11%</i>	<i>13,61%</i>		<i>1,5%</i>

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variazione %</i>
<i>(Dati in Euro/000)</i>				
A. Disponibilità Liquide	7.871	9.150	(1.279)	-14%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7.871	9.150	(1.279)	-14%
E. Debito finanziario corrente	5.999	4.901	1.098	22%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	40	(40)	-100%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	5.999	4.941	1.058	21%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.872)	(4.209)	2.337	-56%
I. Debito finanziario non corrente	5.953	6.524	(571)	-9%
J. Strumenti di debito	-	-	-	-0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	227	540	(313)	-58%
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	6.180	7.064	(884)	-13%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	4.308	2.855	1.453	51%

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori esercizio corrente	% sugli impieghi
Liquidità immediate	7.870.969	15,80
Liquidità differite	17.068.947	34,26
Disponibilità di magazzino	10.440.831	20,95
Totale attivo corrente	35.380.747	71,01
Immobilizzazioni immateriali	2.668.498	5,36
Immobilizzazioni materiali	4.392.725	8,82
Immobilizzazioni finanziarie	7.379.598	14,81
Totale attivo immobilizzato	14.440.821	28,99
TOTALE IMPIEGHI	49.821.568	100,00

Fonti	Valori esercizio corrente	% sulle fonti
Passività correnti	16.946.297	34,01
Passività consolidate	9.173.707	18,41
Totale capitale di terzi	26.120.004	52,42
Capitale sociale	2.407.720	4,83
Riserve e utili (perdite) a nuovo	16.767.743	33,66
Utile (perdita) d'esercizio	4.526.101	9,09
Totale capitale proprio	23.701.564	47,58
TOTALE FONTI	49.821.568	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		1,55	1,64
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		2,27	2,28
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		2,15	2,10
$\frac{\text{Totale Impieghi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi		70,05	71,01
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Totale Impieghi}}$	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.		
Quoziente di indebitamento complessivo		1,15	1,10
$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio Netto}}$	Esprime il grado di equilibrio delle fonti di finanziamento.		

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		3,55	3,41
$\frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Costo del personale esercizio}}$	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		91	86
$\frac{\text{Debiti vs. Fornitori} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		98	104
$\frac{\text{Crediti vs. Clienti} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino – semilavorati e prodotti finiti		101	127
Scorte medie semilav. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	2,19	2,09
Attivo corrente ----- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,64	1,47
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on sales (R.O.S.)		15,45	16,35
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.		
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	17,53	17,05
Risultato operativo ----- Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	18,53	19,10
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per i dipendenti. Ilpra fedele al principio di formazione continua, nel 2022 ha attivato aule per un totale di circa 1.868 ore di formazione coinvolgendo 91 dipendenti, sia per sviluppo competenze specifiche di ruolo, sia per formazione sulla sicurezza aziendale;
- riunione periodica della sicurezza;
- prove di emergenza ed evacuazione.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati N. 2 infortuni al personale dipendente per un totale di 25 giorni, tutti gli infortuni sono stati regolarmente denunciati alle Autorità competenti.

CONTENZIOSO

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

RISCHIO MATERIE PRIME E COMPONENTISTICA ELETTRONICA

Dall'inizio del 2022 si è verificata una forte crescita del prezzo delle materie prime, tra cui l'acciaio e l'alluminio, materie prime fondamentali per l'attività del Vostro Gruppo, oltre ad una carenza sul mercato, sia di questi beni che di componentistica elettronica, materiali utilizzati nella realizzazione dei macchinari del Gruppo.

Dal secondo semestre 2022 il costo della materia prima e della componentistica, si è calmierato; ad oggi la tendenza è ad un ulteriore ribasso dei costi.

Con la guerra Russia-Ucraina, si sono evidenziati delle problematiche di approvvigionamento sia di materia prima che di componentistica; a tal proposito, il Gruppo, si è mosso con largo anticipo, per acquistare forti quantitativi di materie prime e parti di ricambio, come motori, pompe, parti elettriche, ecc., garantendo l'approvvigionamento per tutto il 2022. Con la stessa logica si sono pianificati acquisti massivi di questi prodotti, al fine di dare copertura alla produzione per il primo semestre 2023.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il monitoraggio delle posizioni di rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è garantito dalla struttura interna che definisce le metodologie per la quantificazione e il controllo.

Alla luce della concreta solidità dei clienti, rappresentati in prevalenza da primarie industrie nel settore alimentare e da rivenditori di provata affidabilità, la Società non presenta un elevato grado di rischio di credito.

Non si segnalano per l'esercizio trascorso insolvenze di misura rilevante.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

RISCHIO TASSI DI INTERESSE

La Società ha effettuato, nel corso dell'esercizio preso in esame dal presente documento, accesso al credito, al fine di gestire l'operatività corrente.

I tassi sono quasi sempre stati trattati al variabile e non si è ritenuto opportuno fare operazioni di copertura di tassi in quanto lo spread risultava già ad alti livelli rispetto i precedenti esercizi.

Eventuali rialzi nei tassi di interesse potrebbero rendere più onerosi i finanziamenti del Gruppo (in essere e futuri), con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

RISCHI DI CAMBIO

La società predispone i propri dati finanziari in Euro, non si ravvisano quindi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA INTERNAZIONALE DELLA SOCIETA'

La presenza su diversi mercati internazionali tramite le vendite di prodotti in vari Paesi del mondo, così come la strategia di sviluppo in nuove aree, espone la società a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente e alle relative possibili variazioni, ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali e norme protezionistiche e/o che limitino la possibilità di effettuare investimenti da parte di soggetti non residenti, alla concorrenza con gli operatori locali, alle preferenze dei consumatori, alle oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari, nonché ad attacchi terroristici, insurrezioni, conflitti militari, tensioni politiche ed ecoterrorismo.

La guerra Russo-Ucraina ormai in atto dal 24 febbraio 2022 non si è limitata solo a colpire strutture militari in territorio Ucraino, ma ha coinvolto anche la popolazione civile, generando una forte migrazione della popolazione più debole, donne, bambini ed anziani verso i confini dell'Unione Europea e lo sgomento nelle istituzioni mondiali.

Questo grave evento ha portato la diplomazia mondiale ad applicare sanzioni economiche via via più pesanti, nei confronti della Russia, la quale ha bloccato l'importazione di alcuni beni dagli stati che considera "nemici", tra cui l'Italia.

Tali sanzioni non riguardano i beni prodotti dalla società, che nonostante qualche difficoltà logistica, continuano a commerciare regolarmente con i paesi dell'Unione Russa.

La società detiene una partecipazione del 70% nella società OOO ILPRA RUS, società commerciale con base a Mosca, che rientra nel consolidato in maniera limitata, con un fatturato di circa Euro 1.300.000 (2,7% del fatturato consolidato) ed un utile di circa Euro 277.000 (4,3% dell'utile consolidato).

OOO ILPRA RUS ad oggi continua ad operare regolarmente sul mercato domestico, fermi restando i limiti generati dalle sanzioni internazionali e dai vincoli imposti anche dal governo russo stesso. Per i mercati limitrofi invece, serviti normalmente dalla filiale russa, la policy della società è quella di trasferire la gestione dei clienti direttamente alle società italiane del Gruppo, al fine di non incorrere in sanzioni o in limitazioni all'operatività. In questo complesso scenario, potrebbero tuttavia sussistere sia dei rischi di mancato approvvigionamento del materiale di vendita da parte della filiale (dal momento che potrebbe risultare difficoltosa la spedizione dei macchinari per la loro successiva rivendita), sia il rischio derivante dall'inasprirsi delle sanzioni verso la Russia.

A fronte di questo, il management della società continuerà a monitorare costantemente l'evolversi della situazione sia economica che politica al fine di prendere eventualmente tutti i provvedimenti necessari a salvaguardare e tutelare il valore per i propri azionisti.

Non si evincono finora problemi nei trasferimenti di denaro dalla Russia all'Italia.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati di copertura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2022 la nostra Società, in continuità con quanto effettuato nel 2021, ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, denominati:

1. Attività di sviluppo finalizzate all'implementazione di una macchina termoformatrice ad alta produttività dedicata ad ambienti ultraclean;
2. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina per il confezionamento di prodotti prevalentemente alimentari su cartoncino;
3. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina termoformatrice innovativa, per il confezionamento di prodotti prevalentemente alimentari in modalità skin;
4. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina termosaldatrice con movimentazione innovativa dei contenitori, realizzata tramite doppia serie di catene;
5. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di un accessorio per macchine termosaldatrici destinato all'alimentazione delle vaschette;
6. Attività di sviluppo finalizzata all'ottenimento di una macchina termosaldatrice ad alta produttività destinata a linee di confezionamento automatiche;

Per la realizzazione di questi progetti, realizzati sia con l'apporto di costi interni che esterni, la Società ha sostenuto complessivamente costi di sviluppo sperimentale tutti capitalizzati per Euro 1.095.662.

Si confida che l'esito positivo di tali progetti possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Trattamento contabile dei costi di Sviluppo:

Nel rispetto del principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di Sviluppo sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale per l'importo di Euro 1.095.662.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 1 comma 35 della legge 23/01/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), oggetto di attuazione con il DM 27 maggio 2015, poi modificata dall'art. 1, commi 15 e 16 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (cd. Legge di Bilancio 2017), successivamente modificata dall'art. 1 commi 70-72 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, il credito d'imposta sull'attività di ricerca e sviluppo ammonta a Euro **153.880**.

Si precisa che nell'esercizio la Società ha iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce C II) 5 bis-Crediti tributari il credito d'imposta R&S e in contropartita ha imputato alla voce di Conto economico A 5) Altri ricavi e proventi il medesimo importo, per un importo pari ad Euro 153.880,00.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE E CON PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese controllate e collegate, tutti di natura commerciale, si rileva che:

- i crediti vantati nei confronti delle società controllate sono relativi a:

- Ilpra System Uk Ltd.	€	985.725
- Ilpra RUS OOO	€	755.234
- Ilpra Middle East	€	444.906
- Macs S.r.l.	€	27.364
- Eltec S.r.l.	€	797
- IPT S.r.l.	€	140.874
- Strema S.r.l.	€	<u>4.159</u>
Totale	€	<u>2.359.059</u>

- i crediti vantati nei confronti delle società collegate sono relativi a:

- Ilpra System Espana S.L.	€	<u>3.746.930</u>
Totale	€	<u>3.746.930</u>

- i debiti verso le società controllate sono relativi a:

- Ilpra System Uk Ltd.	€	442
- IPT S.r.l.	€	20.104
- Veripack S.r.l.	€	25.805
- Eltec S.r.l.	€	<u>64.500</u>
Totale	€	<u>110.851</u>

- i debiti verso le società collegate sono relativi a:

- Ilpra System Espana S.L.	€	<u>39.988</u>
Totale	€	<u>39.988</u>

DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE			
	31/12/2022	31/12/2021	delta
DESCRIZIONE			
CREDITI DELLA SOCIETA' VERSO:			
UNIM EC SRL	463.835	466.894 -	3.059
ILPRA BENELUX BV	116.742	160.888 -	64.146
ILPRA SYSTEM ESPANA SL	3.746.930	3.373.002	373.928
	5.327.507	5.020.784	306.723
DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO:			
BERTOCCO MAURIZIO	100.840	50.187	50.653
UNIM EC	47.557	110.40	36.517
ILPRA GROUP SRL	20.386	12.778	7.608
ILPRA SYSTEM ESPANA SL	39.988	-	39.988
ILPRA REAL ESTATE SAS	-	414 -	414
DE VITA SRL	29.427	13.123	16.304
	238.198	87.542	150.656
RICAVI MATURATI NEI CONFRONTI DI:			
DE VITA SRL	573	330	243
MALDIFASSI CRISTINA	1200	1200	-
ILPRA GROUP SRL	-	2.630 -	2.630
ILPRA REAL ESTATE SAS	14.505	-	14.505
UNIM EC SRL	445.232	571.190 -	125.958
ILPRA BENELUX BV	781.557	528.088	253.469
ILPRA SYSTEM ESPANA SL	658.477	1.062.800 -	404.323
	1.901.544	2.166.238 -	264.694
COSTI A DDEBITATI DA:			
DE VITA SRL	165.266	44.384	140.882
MALDIFASSI CRISTINA	14.615	16.987 -	2.372
BERTOCCO MAURIZIO	416.084	378.146	39.938
ILPRA GROUP SRL	294.468	215.067	79.401
ILPRA REAL ESTATE SAS	143.725	138.767	4.958
UNIM EC SRL	266.021	99.931	166.090
ILPRA SYSTEM ESPANA SL	39.988	2.674	37.314
	1.352.167	896.956	456.211

Si conferma che tutte le transazioni sono avvenute a condizioni normali di mercato.

Parte correlata	Correlazione	Attività
HOLDS S.R.L.	Azionista al 69,80% dell'Emittente	Svolge attività di Holding Finanziaria, è partecipata al 50% da Maurizio Bertocco, Presidente del CdA ed al 50% da Cristina Maldifassi Consigliere d'amministrazione
Maurizio BERTOCCO	Azionista al 0,57% dell'Emittente e Socio al 50% di Holds S.r.l.	Amministratore Delegato e Presidente dell'emittente, Socio al 50% di Holds S.r.l, Presidente del CDA di Holds S.r.l e Presidente del CDA Ilpra Group S.r.l.
Cristina MALDIFASSI	Socio al 50% di Holds S.r.l.	In qualità di avvocato, presta servizi professionali alle società del Gruppo. L'emittente effettua un addebito forfettario annuale per utilizzo strutture e cancelleria. Socio al 50% di Holds S.r.l e Consigliere d'amministrazione delle stessa.
ILPRA GROUP S.R.L.	Partecipazione detenuta al 49% da M. Bertocco (24,5%) e C. Maldifassi (24,5%). Il restante 51% è detenuto dai figli dei Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco, entrambi amministratori M. Bertocco è anche amministratore.	Svolge attività immobiliare e di partecipazioni. Ilpra Group Srl affitta a Ilpra Spa due capannoni e precisamente : Via Mattei 25 Mortara e Via Mattei 27/29 a Mortara. Effettua opere di manutenzione di fabbricati civili ed industriali, nei quali viene svolta l'attività di ilpra Spa.
ILPRA REAL ESTATE S.A	Partecipazione detenuta al 60% da M. Bertocco (30%) e C. Maldifassi (30%) Il restante 40% è detenuto dai figli dei Sig. Bertocco, Stefano e Martina Bertocco. M. Bertocco è anche socio accomandatario e rappresentante l'impresa	Svolge attività immobiliare. Ilpra Real Estate Sas affitta a Ilpra Spa due capannoni e precisamente : Via R. Sanzio 136 e Via Parona Cassolo 728 a Mortara
UNIMEC S.R.L.	Controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento nuovi ed usati nonché attività di agenzia e rappresentanza. La Unimec Srl acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che la stessa ritira dai propri clienti e che non vuole commercializzare direttamente, mentre la Unimec provvede a ricondizionarli e ad immetterli sul mercato.
ILPRA BENELUX B.V.	Controllata al 100% da Ilpra Group S.r.l.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Benelux. (Filiale Benelux). La ILPRA Benelux BV acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul mercato locale.
ILPRA DEUTSCHLAND G	Controllata al 100% da Ilpra Benelux B.V.	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Germania. (Filiale Tedesca). La ILPRA Deutschland GmbH acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul mercato locale.
DE VITA S.R.L.	Società partecipata da Ilpra Group S.r.l. al 30%	Svolge attività di progettazione e realizzazione di impianti elettrici e di condizionamento. Segue tutte le realizzazioni, manutenzioni ed implementazioni degli impianti elettrici nei capannoni dove svolge l'attività ILPRA Spa.
ILPRA SYSTEM ESPANA	Società collegata ad Ilpra S.p.a. in quanto partecipata al 23,33% e collegata a Ilpra Group S.r.l. al 76,67%	Svolge attività di commercio di macchinari per il confezionamento in Spagna. La ILPRA Espana acquista dalla ILPRA Spa macchinari per il confezionamento nuovi ed usati che provvede ad immetterli sul mercato locale.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la Società detiene al 31.12.2022 N. 134.400 azioni proprie pari all'1,164% del capitale sociale.

SEDI SECONDARIE

La Società ha in essere le seguenti sedi secondarie:

- Via E. Mattei, 21/23 – Mortara - Uffici Amministrativi – Magazzino – Esposizione.
- Via E. Mattei, 25/27/29 – Mortara – Magazzino ed unità produttiva.
- Via Parona Cassolo, 728 – Mortara – Unità produttiva.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Incremento flottante

In data 13 febbraio 2023, sono state cedute n. 855.600 azioni, pari al 7,11% del Capitale Sociale, da parte della società HOLDS Srl a importanti Investitori Istituzionali sia italiani che esteri.

Alla data odierna il flottante è passato dal 22,41% al 29,51%; questo aumento sicuramente porterà ad un incremento delle operazioni di compravendita e fornirà più stabilità al titolo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il mercato di riferimento della Società è costituito dalle imprese attive nel settore della produzione di macchine per il packaging, con prevalenza nel settore alimentare, cosmetico e biomedicale.

I dati preconsuntivi 2022 e previsionali 2023 raccolti dall'associazione di categoria UCIMA, sono molto incoraggianti, come si evince "dall'andamento del contesto internazionale".

Ad un anno di distanza dall'inizio della guerra Russo Ucraina, le cui conseguenze che hanno portato ad un aumento, a volte ingiustificato dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime, oltre alla possibilità di carenze di queste ultime, oggi la situazione si è normalizzata con una riduzione dei costi energetici, soprattutto del gas e delle materie prime, che fanno scongiurare una recessione nell'Euro zona ed una previsione di crescita del PIL italiano pari allo 0,8%.

Come anticipato nelle pagine precedenti, il settore in cui opera la società ha espresso delle previsioni di crescita importanti nel 2023, ricordo che la vostra azienda solitamente è maggiormente performante rispetto il mercato di riferimento.

Vi ricordiamo che la vostra Società si è mossa per tempo per rendersi autonoma dal punto di vista energetico, tramite l'installazione di pannelli solari e la trasformazione del parco auto in auto ibride a basso consumo di carburante. Si è prodigata, altresì, per chiudere accordi commerciali al fine di garantire l'approvvigionamento di materie prime e di materiale elettronico, tale da poter coprire il portafoglio ordini in essere.

Per quanto riguarda i primi mesi del 2023, non si evidenziano impatti particolari sull'andamento economico, finanziario e produttivo delle varie società consolidate, né sono prevedibili impatti

particolarmente destabilizzanti nel futuro.

Una citazione particolare la merita la controllata OOO ILPRA RUS, società commerciale con base a Mosca partecipata al 70% dalla società.

L'impatto della presente società sul consolidato è limitato, nel 2022 ha espresso infatti un fatturato di circa Euro 1.300.000, con un utile d'esercizio di circa Euro 277.000.

Ad oggi ILPRA RUS continua regolarmente a operare sul mercato domestico, i rischi principali potrebbero essere quelli di mancato approvvigionamento del materiale di vendita della filiale; su questo tema i manager italiani stanno monitorando la situazione.

Per quanto riguarda i mercati limitrofi, serviti dalla società russa, la policy della società è quella di trasferire la gestione dei clienti direttamente alle società italiane del Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Rischi connessi alla presenza internazionale della società".

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 4.526.101,00:

- a) di distribuire un dividendo lordo, pari a 0,12 Euro per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) nel giorno di messa in pagamento di detto dividendo, che verrà in due tranche:
- la prima tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge - verrà posto in pagamento a decorrere dal 17 maggio 2023, con data stacco il 15 maggio 2023 (*ex date*) e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 16 maggio 2023;
 - la seconda tranche pari a 0,06 Euro per azione ordinaria – al lordo delle eventuali ritenute di legge - verrà posto in pagamento a decorrere dal 18 ottobre 2023, con data stacco il 16 ottobre 2023 (*ex date*) e *record date* (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 17 ottobre 2023;

fermo restando che l'ammontare complessivo del dividendo non potrà mai superare l'utile netto di esercizio conseguito;

- b) di destinare a riserva straordinaria il residuo, il cui esatto ammontare sarà determinato solo successivamente, in relazione al definitivo numero di azioni aventi diritto a percepire la distribuzione del dividendo alla data in cui lo stesso maturerà.

Milano, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ed Amministratore Delegato
MAURIZIO BERTOCCO

